

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07651
presentata da **BELLANOVA TERESA** il **17/06/2010** nella seduta numero **339**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **17/06/2010**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
GIORGETTI ALBERTO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	14/09/2010

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 14/09/2010

CONCLUSO IL 14/09/2010

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

DECRETO LEGGE 2010 0040, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-07651

presentata da

TERESA BELLANOVA

giovedì 17 giugno 2010, seduta n.339

BELLANOVA. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 40 del 25 marzo 2010, poi convertito con modificazioni dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010 stabilisce che «le direzioni territoriali dell'economia e delle finanze sono soppresse» e, inoltre, che «le funzioni svolte dalle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze sono riallocate prioritariamente presso gli uffici centrali del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ovvero presso le ragionerie territoriali dello Stato»;

sono quindi destinate a chiudere le 103 direzioni territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, da sempre punti nevralgici di incontro tra il Ministero e la cittadinanza, luoghi deputati al rapporto diretto con l'utenza, i quali sembrano essere difficilmente sostituibili con altri uffici, privi di un background costruito nel tempo;

le direzioni territoriali assolvono a diversi servizi tra i quali: l'erogazione degli stipendi ai dipendenti di differenti comparti, come i Ministeri, la scuola, gli istituti di alta formazione, le agenzie fiscali ed ancora i pagamenti delle pensioni di guerra, le medaglie al valore militare, pensioni tabellari, indennizzi previsti dalla legge n. 210 del 1992, indennizzi alle vittime del terrorismo e vittime del dovere, procedimenti amministrativi sanzionatoli usura e antiriciclaggio. Ben si comprenderà, dunque, l'estesa attività che si cela dietro l'operato delle direzioni in questione e dei dipendenti che a queste fanno capo;

va ricordato, inoltre, che i lavoratori interessati in tutta Italia sono ben 3500, i quali, data la natura generica della norma che paradossalmente, a fronte dei tanti servizi resi ai cittadini, non si esprime sulla riorganizzazione delle funzioni oggi svolte dai dipendenti delle direzioni e che verranno poi soppresse, sono fortemente preoccupati per il loro futuro lavorativo;

la preoccupazione dei lavoratori, inoltre, aumenta e si acuisce anche in virtù della quasi totale assenza di coinvolgimento delle parti sociali nelle discussioni propedeutiche alla modifica dell'assetto organizzativo dell'ente;

solo il giorno 5 maggio 2010 il sottosegretario onorevole Alberto Giorgetti ha incontrato i rappresentanti nazionali delle organizzazioni sindacali per un'informativa in merito alla chiusura delle direzioni territoriali, dalla quale però non sembrerebbe essere emersa alcuna linea programmatica utile a chiarire il futuro dei dipendenti. Nella stessa sede, pare che sia stato posto al sottosegretario anche il problema di quei dipendenti oramai prossimi alla pensione, i quali in un contesto di

ristrutturazione dell'ente, dovrebbero essere riqualificati rappresentando in tal modo un ulteriore costo, ma alcuna risposta costruttiva sembrerebbe sia giunta -:

se il Ministro interrogato, data l'importante funzione di raccordo svolta sino ad oggi dalle direzioni territoriali e constatata la situazione di incertezza che stanno vivendo i dipendenti per il proprio futuro lavorativo, non ritenga opportuno intervenire con urgenza predisponendo quanto possa essere utile a convocare con celerità un incontro tra le parti interessate, al fine di comunicare con chiarezza come verrà esplicitata la sopracitata riorganizzazione. (4-07651)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata martedì 14 settembre 2010

nell'allegato B della seduta n. 367

All'Interrogazione 4-07651 presentata da

TERESA BELLANOVA

Risposta. - Si risponde all'interrogazione in esame, con la quale si chiede se, in relazione alla chiusura delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze, non si ritenga opportuno convocare un incontro tra le parti interessate, al fine di comunicare con chiarezza come verrà esplicitata la citata riorganizzazione.

Al riguardo, si fa presente che è in fase di predisposizione uno schema di regolamento, il quale nel recare modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, tiene conto delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché delle ulteriori disposizioni previste dall'articolo 2, comma 1-ter, del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, nella legge 22 maggio 2010, n. 73, in materia di soppressione delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze.

In particolare, l'articolo 2, commi 1-bis e 1-ter, del citato decreto-legge n. 40 del 2010, prevede la soppressione delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze con ricollocazione delle relative funzioni, prioritariamente, presso gli uffici centrali del dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi ovvero presso le Ragionerie territoriali dello Stato.

Il personale in servizio potrà dunque, su base volontaria, transitare, presso l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato oppure restare nel ruolo del ministero dell'economia e delle finanze e prestare servizio presso le Ragionerie territoriali dello Stato.

Le modalità attuative della norma sono in fase avanzata di analisi e sono in corso contatti con l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato al fine di condividere le modalità con le quali garantire il transito del personale, nonché la piena funzionalità degli uffici dell'amministrazione economico-finanziaria interessati dal processo di riordino.

Entro le prossime settimane, come chiesto nel documento parlamentare, sarà convocato un incontro con le parti sindacali al fine di illustrare compiutamente le modalità attuative del processo di riordino, con particolare riferimento agli effetti sul personale.

Il Sottosegretario di Stato per l'economia e per le finanze: Alberto Giorgetti.